

Ordine del Giorno

La Camera,

premessi che:

La cura e la gestione della salute pubblica, nonché l'investimento nell'ambito scientifico-tecnologico, rappresentano un obiettivo di interesse nazionale.

Il decreto in discussione e la sua conversione in legge, applicano l'obbligatorietà delle vaccinazioni in un numero superiore rispetto a quanto precedentemente stabilito, creando così l'esigenza da parte del Sistema Sanitario Nazionale di dotarsi di un adeguato rifornimento di dosi vaccinali per far fronte al prossimo aumento di richiesta del farmaco.

È fondamentale garantire che almeno parte di tali farmaci siano prodotti dallo Stato.

Lo Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze è il centro che da oltre un secolo produce i cosiddetti farmaci "orfani", cioè medicinali per quelle malattie troppo rare per essere considerate commercialmente appetibili dalle multinazionali del farmaco.

Fino a qualche decennio fa nello Stabilimento militare si producevano centoquaranta farmaci; ora la produzione è di appena venti medicinali, a causa dei continui tagli imposti negli anni da varie manovre economiche, tanto che il centro potrebbe rischiare l'avvio di un procedimento di chiusura.

È estremamente negativo lasciare che l'Italia si privi di queste competenze di avanzata scienza e tecnologia, su cui invece si deve investire.

Eventuali investimenti fatti per la produzione statale di vaccini saranno ammortizzati con il risparmio che si creerà in futuro con la riduzione dei costi per l'acquisto di dosi vaccinali.

impegna il Governo:

a predisporre ogni azione affinché sia affidata la produzione vaccinale nazionale alle competenze del Ministero della Salute ed avviare i processi produttivi dei vaccini nello Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze.

FILIPPO CRIMI